



Regione Lombardia

Sanità

UNITA' ORGANIZZATIVA VETERINARIA

**ATTIVITA' EXTRA PIANO PER LA
RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ALIMENTI
E IN ALCUNI PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE**

Regione Lombardia

Anno 2014 – Revisione 2



INDICE

1. PREMESSA	3
2. RICERCA DI CHINOLONICI, SULFAMIDICI e TETRACICLINE IN VACCHE DA LATTE A FINE CARRIERA AL MACELLO	3
6. RICERCA DI AFLATOSSINA M1 NEL LATTE BOVINO.....	5
7. RICERCA RESIDUI NEL MIELE	6

1. PREMESSA

Con la presente nota si trasmettono le disposizioni per l'attuazione delle specifiche attività di campionamento programmate nell'ambito dell' **EXTRA PIANO DELLA REGIONE LOMBARDIA** (*tipo di Piano: **EXTRA-PIANO**, tipologia di campionamento: **mirato***) stabilite dalla scrivente U.O. e concordate nell'ambito delle riunioni del Nucleo Operativo Regionale di Vigilanza (NORV) istituito ai sensi del D.L.vo 158/2006.

Per l'individuazione dell'attività extra-piano sono stati presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti criteri:

- specifiche tipologie di allevamenti a carattere intensivo presenti sul territorio regionale
- particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento
- produzioni zootecniche di primaria importanza nella realtà agro-zootecnica lombarda
- categorie di farmaci legate a patologie dell'allevamento intensivo
- dati di precedenti specifici piani di controllo straordinari
- esiti di campionamenti disposti da altre Autorità di controllo o eseguiti dai Servizi Veterinari delle ASL per altre finalità

Le attività di campionamento EXTRA-PIANO che i Servizi Veterinari delle ASL saranno tenuti ad attuare nel corrente anno sono finalizzate a:

- Ricerca di **CHINOLONICI, SULFAMIDICI e TETRACICLINE** in vacche da latte a fine carriera al macello
- Ricerca di **AFLATOSSINA M1 nel latte bovino**
- Ricerca di **RESIDUI nel miele**

Per le eventuali non conformità riscontrate nell'attuazione delle attività extra-piano sopra citate l'IZSLER effettua le comunicazioni previste al paragrafo 9 della programmazione regionale con esclusione della comunicazione al Ministero.

Per i casi di non conformità i **Servizi Veterinari delle ASL** che hanno effettuato il campionamento e le ASL competenti per gli allevamenti interessati **adottano i provvedimenti conseguenti e trasmettono le pertinenti informazioni con le procedure e l'utilizzo dei modelli previsti nel paragrafo 8 e 9** della programmazione regionale specificando che trattasi di attività extra-piano.

Si raccomanda che il verbale di prelievo riporti l'indicazione: *tipo **extra-piano** – tipologia di campionamento **mirato***.

Eventuali ulteriori prelievi, disposti a seguito di riscontro di non conformità, dovranno riportare sul verbale la dicitura: *tipo di Piano: **extra-piano** - tipologia di campionamento: **a seguito di positività***.

Si invitano le SS.LL. a voler dare la massima diffusione delle indicazioni sopra riportate al personale interessato in modo da garantire la corretta attuazione delle attività.

Si invita a contattare la scrivente UO qualora non fosse possibile effettuare i campionamenti programmati.

2. RICERCA DI **CHINOLONICI, SULFAMIDICI e TETRACICLINE** IN VACCHE DA LATTE A FINE CARRIERA AL MACELLO

In alcuni impianti di macellazione di bovini del territorio regionale risulta macellato un numero considerevole di vacche da latte a fine carriera provenienti sia da allevamenti lombardi che dal restante territorio nazionale.

Si ritiene che tale categoria di animali, in considerazione delle condizioni intensive di allevamento legate all'attività di riproduzione e di produzione di latte, possa manifestare alcune condizioni fisio-patologiche correlate (puerperio, mastiti, disturbi digestivi, ecc...) e che per tale motivo possa essere soggetta a trattamenti farmacologici preventivi e/o terapeutici con antibiotici e chemioterapici in particolare.

Con l'attività proposta si intende verificare le corrette modalità di trattamento, il rispetto dei tempi di sospensione e la correttezza delle dichiarazioni (mod. 4 integrato, ICA) relative ai trattamenti. L'attività di campionamento per la ricerca di residui di **CHINOLONICI, SULFAMIDICI E TETRACICLINE** sarà effettuata solo presso gli impianti di macellazione elencati nella tabella n. 1.

Tabella 1 - Assegnazione campioni extra-piano “CHINOLONICI, SULFAMIDICI E TETRACICLINE” in vacche da latte a fine carriera

ASL	Nr.	Comune Macello	Denominazione Macello	n. campioni
BS	1773M	ORZINUOVI	BONETTI MACELLAZIONE SRL	3
BS	2921M	CAPENEDOLO	BIGIERRE CARNI SRL	3
BS	2464M	GHEDI	ITALCARNI SRL	4
CO	570M	TURATE	BUZZI SPA	3
CR	1806M	PALAZZO PIGNANO	MM CARNI SRL	10
LO	2097M	BERTONICO	CALZI S.R.L.	6
LO	2270M	OSPEDALETTO LODIGIANO	INALCA SPA	30
MN	147M	MONZAMBANO	MARIO TRONI SRL	8
MN	253M	PEGOGNAGA	UNIPEG - SOC. COOP. AGR.	13
MN	R915K	VIRGILIO	BERVINI PRIMO SRL	8
MB	2262M	AGRATE BRIANZA	NAVA SERVICE S.P.A.	6
PV	551M	MONTICELLI PAVESE	M.EL.C.A. SRL	6
TOTALE				100

Il numero di campioni da prelevare nei singoli impianti è stato attribuito in relazione all'entità di macellazione.

Per ogni campionamento è previsto il prelievo di MUSCOLO.

Le modalità di prelievo sono descritte nella nota di pianificazione del PNR REGIONALE 2014.

Il campione, **che prevede la ricerca contestuale di “CHINOLONICI, SULFAMIDICI E TETRACICLINE”** sarà effettuato in 5 aliquote campionarie. I campioni devono essere conservate refrigerati e, se si prevede la consegna all'IZSLER oltre le 24 ore dal prelievo, devono essere al più presto congelati e in tale stato recapitati al laboratorio.

L'esame verrà condotto dalla sede di Brescia dell'IZSLER.

I prelievi dell'attività extra-piano, senza obbligo di sequestro della carcassa, saranno effettuati **su vacche da latte a fine carriera** privilegiando animali macellati al di fuori della macellazione ordinaria:

- **animali soggetti a macellazione differita/separata**
- **animali macellati d'emergenza al macello**
- **animali sottoposti alla macellazione d'emergenza al macello separata**
- **animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza**

Saranno da sottoporre a campionamento **anche** animali pervenuti al macello con la parte relativa ai trattamenti della dichiarazione di provenienza degli animali (mod. 4) incompleta, non compilata e/o non sottoscritta (previo regolarizzazione della documentazione).

Come riportato nella programmazione regionale, qualora il veterinario ufficiale addetto all'ispezione ante e post mortem, in relazione alle condizioni fisio-patologiche dell'animale, rilevi eventuali alterazioni e/o segnali di pregressi trattamenti, procederà al campionamento per la ricerca di residui indicando sul verbale di prelievo: *tipo di Piano: sospetto – tipologia di campionamento: clinico-anamnestico*, **prevedendo inoltre il sequestro della carcassa.**

Non devono essere sottoposti ad alcun tipo di campionamento per la ricerca di residui gli animali pervenuti al macello con dichiarazione di trattamento negli ultimi 90 giorni **da cui risulti il mancato rispetto dei tempi di sospensione**, in quanto destinati all'abbattimento e distruzione.

3. RICERCA DI AFLATOSSINA M1 NEL LATTE BOVINO

In considerazione dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2012 si ritiene opportuno proseguire una attività di monitoraggio che consenta di verificare i livelli di Aflatossina M1 nel latte e di intervenire tempestivamente nel caso di un eventuale innalzamento di tale livello.

I Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL procederanno quindi, a scopo di monitoraggio della situazione delle aziende di conferimento e di verifica dei risultati degli autocontrolli, ad effettuare **prelievi di latte dalle cisterne** che pervengono ai centri e stabilimenti di trattamento e trasformazione latte della Regione Lombardia.

I campioni saranno conferiti, per l'esecuzione delle analisi, presso le sedi dell'IZS identificate nella tabella 5.

I prelievi, in 4 o 5 aliquote, ciascuna di almeno 200 ml da inviare al Reparto di Chimica degli alimenti e delle tecnologie alimentari – Laboratorio Micotossine dell'IZSLER di Brescia con le modalità previste dalla pianificazione regionale del PNR e senza il sequestro cautelativo del latte di cisterna, saranno effettuati **dal 1° agosto al 31 ottobre p.v.** su un campione di cisterne di provenienza italiana scelto in base ai risultati di precedenti controlli (sia da parte di codesti Dipartimenti che delle ditte in autocontrollo), alle dimensioni degli stabilimenti secondo la programmazione definita nella seguente tabella e privilegiando le cisterne da latte provenienti dall'interno di ciascuna Provincia.

Tabella 5- Assegnazione campioni extra-piano “Ricerca di AFLATOSSINA M1 nel latte bovino”

ASL	Agosto	Settembre	Ottobre	SEDI IZS
Bergamo	2	2	2	BERGAMO
Brescia	2	2	2	BRESCIA
Como	1	1	1	BRESCIA
Cremona	2	2	2	BRESCIA
Lecco	1	1	1	BRESCIA
Lodi	2	2	2	BRESCIA
Mantova	2	2	2	BRESCIA
Milano 1	1	1	1	BRESCIA
Milano 2	1	1	1	BRESCIA
Monza e Brianza	1	1	1	BRESCIA
Pavia	2	2	2	BRESCIA
Sondrio	1	1	1	BRESCIA
Valcamonica	1	1	1	BRESCIA
Varese	1	1	1	BRESCIA
Totale	20	20	20	

Si ritiene inoltre opportuno fornire i seguenti ulteriori chiarimenti in merito ad alcuni aspetti operativi:

- il tenore massimo consentito per l'aflatossina M1 nel latte, a seguito dell'entrata in vigore del Reg.(CE) 1881/2006, è fissato a 0,050µg/kg. **Si deve pertanto considerare non conforme il latte con un quantitativo di Aflatossina M1 segnalato dal laboratorio come positivo oltre ogni ragionevole dubbio tenendo conto del recupero e dell'incertezza di misura.**
- in caso di riscontro di **valori di aflatossina M1 superiori ai limiti** si deve procedere a:
 - **cisterna di latte proveniente da aziende di altre Regioni:** immediata segnalazione alla scrivente struttura che provvederà a inviare la comunicazione alla Regione interessata.
 - **cisterna di latte proveniente da aziende della Regione Lombardia:** immediata segnalazione ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL interessate dell'elenco delle aziende conferenti; esecuzione di un sopralluogo presso le aziende interessate procedendo alla verifica delle modalità di alimentazione (valutando, in particolare, se il superamento dei livelli di aflatossina è imputabile all'utilizzo di mais raccolto nel 2014) e all'esecuzione di un campione ufficiale (in 4 aliquote) del latte delle aziende stesse senza blocco preventivo del latte stesso;

qualora i livelli di aflatoxina M1 dovessero risultare al di sopra dei limiti si procederà immediatamente al blocco del latte fino al rientro, verificato con un campione in unica aliquota, del valore di aflatoxina M1 nel latte stesso nei limiti previsti. Della liberalizzazione del latte dovrà essere data comunicazione tempestiva al Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ASL sede del centro o dello stabilimento di normale conferimento del latte. L'elenco dei nominativi delle aziende dovrà essere anche inviato alla D.G. Agricoltura – Unità Organizzativa Interventi per la Competitività e l'Innovazione Tecnologica delle Aziende che collaborerà alla verifica della situazione relativa agli alimenti somministrati alle vacche adottando le misure agro zootecniche necessarie a eliminare le possibili fonti di contaminazione del latte;

- si richiama l'attenzione affinché il primo campionamento ufficiale condotto presso le singole aziende a seguito dell'esito sfavorevole sulla cisterna dei centri e stabilimenti di trattamento e trasformazione, pur se eseguito senza blocco preventivo del latte, venga condotto con la dovuta tempestività;

- in caso di riscontro di **valori di aflatoxina M1 superiori a 40 ppt** si dovrà richiedere al responsabile del centro o dello stabilimento l'esecuzione in autocontrollo delle verifiche sul latte delle singole aziende conferenti mediante la cisterna interessata; degli eventuali esiti che evidenziano superamenti dei limiti dovrà essere data immediata comunicazione all'ASL.

4. RICERCA RESIDUI NEL MIELE

Il campione di miele deve essere prelevato secondo le direttive impartite dalla programmazione regionale PNR 2014.

Il campionamento deve essere fatto in forma ufficiale (4 aliquote).

Per le modalità di campionamento fare riferimento a quanto programmato nel PNR. **Come previsto dal PNR 2014 il campione deve essere prelevato direttamente dai favi di melario.**

Non vi sono specifiche modalità di conservazione del campione (può anche essere conservato a temperatura ambiente).

E' prevista la ricerca dei seguenti residui:

- FITOFARMACI
- SULFAMIDICI/TETRACICLINE (ricerca contestuale)
- STREPTOMICINA /TILOSINA (ricerca contestuale)

I campioni, assegnati alle ASL come specificato nella allegata tabella 6, devono pervenire al **Reparto Contaminanti Ambientali dell'IZSLER di Brescia.**

Tabella 6 - Assegnazione campioni extra-piano "Ricerca di residui nel miele"

ASL	FITOFARMACI		STREPTOMICINA E TILOSINA		SULFAMIDICI E TETRACICLINE	
	LAB. SMIELATURA	FAVI	LAB. SMIELATURA	FAVI	LAB. SMIELATURA	FAVI
Bergamo	1		1	2	3	4
Brescia	1	1	1	1	3	2
Como	1		1	1	3	2
Cremona		1		1		2
Lecco	1		1	1	3	2
Lodi		1		1		2
Mantova		1		1		2
MI1	1		1		3	
MI2	1		1		3	
Monza e Brianza	1		1		3	
Pavia	1	3	1		3	

Sondrio		3		1		2
Vallecampa onica	1		1	1	3	2
Varese	1		1		3	
TOTALE	10	10	10	10	30	20

I campioni effettuati per la ricerca di FITOFARMACI dovranno essere in particolare eseguiti nel periodo primaverile in apiari dislocati in stretta prossimità ad aree destinate alla frutticoltura, viticoltura e maiscoltura; tale indicazione deve essere descritta nel verbale di prelievo.